



## OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Progetto e Concorso nazionale *Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico* consiste in un percorso educativo e di istruzione multidisciplinare con la finalità di far incontrare due risorse dalle grandi potenzialità su cui oggi investire: il patrimonio culturale nazionale, che la Costituzione ci ricorda di promuovere e tutelare, e i giovani, della cui partecipazione attiva e responsabile il Paese ha bisogno.

Con questa finalità si vuole contribuire all'obiettivo di far sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9; inoltre ci si propone di sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune".

Finalità non secondaria è inoltre quella di accrescere la consapevolezza che i beni culturali italiani sono "beni" da conoscere, tutelare e promuovere, anche come un mezzo di coesione nazionale, come strumento di una identità inclusiva, in un periodo di trasformazioni su scala mondiale; per usare le parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, pronunciate in occasione della cerimonia di consegna dei "Premi Presidente della Repubblica 2010": «quel che ci accomuna e ci distingue come Nazione è, più di ogni altro elemento, la cultura, il patrimonio storico di cui siamo eredi; la cultura che vive in tutte le sue espressioni come ricerca e come creazione».

L'intero Progetto costituisce un supporto didattico per tutte le scuole superiori chiamate da qualche anno a inserire nella propria offerta formativa l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". La proposta di approfondimento, rivolta a docenti e studenti, riguarda temi trasversali a tutti gli indirizzi di studio e comprende un duplice obiettivo.

In primo luogo l'obiettivo di sviluppare alcune competenze di cittadinanza, sia tra quelle di base, da certificare al termine del primo biennio, sia tra quelle che investono l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" lungo tutto il quinquennio della scuola superiore.

Un secondo obiettivo vede la partecipazione al Progetto come riferimento complementare per gli insegnamenti curricolari disciplinari, in particolare di Storia e Storia dell'Arte, ma anche di altre discipline, a seconda degli obiettivi che i docenti e i consigli di classe individueranno nella loro progettazione.

Le recenti riforme che hanno interessato i curricoli della scuola italiana coinvolgono infatti anche l'educazione al patrimonio artistico-culturale, le conoscenze e le competenze degli allievi in un ambito fondamentale per l'identità e il futuro del Paese e dell'Europa.

Più in generale la proposta formativa ha l'obiettivo di valere anche come esempio didattico per la costruzione di competenze trasversali, che richiedono un concorso di discipline e di attività e la creazione di contesti di apprendimento differenziati, in cui gli studenti siano chiamati ad agire e a confrontarsi con problemi reali. In questi contesti di apprendimento sarà possibile mettere in contatto la scuola con la realtà della società civile, con la sua storia, i suoi problemi, le sue risorse e i possibili apporti alla formazione degli studenti.

Per tutte le ragioni evidenziante il Progetto si configura, nei suoi obiettivi, come una misura di sostegno, da parte della Direzione Ordinamenti del MIUR, all'innovazione didattica e come un'azione di accompagnamento alla riforma.

Oltre a questi obiettivi il Progetto si propone, più schematicamente:

- di avvicinare gli studenti ai luoghi e ai beni della cultura italiana particolarmente significativi;
- di avvicinare gli studenti al patrimonio culturale attraverso la "lettura" che ne danno alcuni dei maggiori esperti nazionali;
- far acquisire una metodologia di studio articolata in momenti formativi didattici teorici e laboratoriali;
- sollecitare la partecipazione attiva e lo sviluppo di capacità creative, comunicative e progettuali;
- sviluppare l'ausilio di tecnologie informatiche, innovative e interattive, secondo le indicazioni di "Europa 2020".